IL CAMMINO DELLA CHIESA NEL TEMPO

**Come vi siete convertiti dagli idoli a Dio, per servire il Dio vivo e vero**

L’Apostolo Paolo nella Prima Lettera ai Tessalonicesi rivela, nello Spirito Santo, che sempre governa il suo cuore, quando l’evangelizzazione produce i suoi frutti. Vero frutto della vera evangelizzazione è quando l’evangelizzato diviene evangelizzatore. La Donna di Samaria evangelizzata diviene evangelizzatrice e porta a Cristo Gesù tutto il suo villaggio: *“La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Uscirono dalla città e andavano da lui” (Gv 4,28-30)*. Se l’evangelizzato non diviene evangelizzatore, l’evangelizzazione rimane senza alcun frutto né per l’evangelizzato e neanche per gli altri. Non ha trasmesso la parola della vita. Vero frutto dell’evangelizzazione è la conversione dagli idoli, per servire il Dio vivo e vero. Senza l’abbandono degli idoli non c’è vera evangelizzazione. Nella Sacra Scrittura sempre si chiede ai figli d’Israele di distruggere gli dèi stranieri: *“Dio disse a Giacobbe: «Àlzati, sali a Betel e abita là; costruisci in quel luogo un altare al Dio che ti è apparso quando fuggivi lontano da Esaù, tuo fratello». Allora Giacobbe disse alla sua famiglia e a quanti erano con lui: «Eliminate gli dèi degli stranieri che avete con voi, purificatevi e cambiate gli abiti. Poi alziamoci e saliamo a Betel, dove io costruirò un altare al Dio che mi ha esaudito al tempo della mia angoscia ed è stato con me nel cammino che ho percorso». Essi consegnarono a Giacobbe tutti gli dèi degli stranieri che possedevano e i pendenti che avevano agli orecchi, e Giacobbe li sotterrò sotto la quercia presso Sichem” (Gen 35,1-4)*. *“Giosuè disse al popolo: «Voi non potete servire il Signore, perché è un Dio santo, è un Dio geloso; egli non perdonerà le vostre trasgressioni e i vostri peccati. Se abbandonerete il Signore e servirete dèi stranieri, egli vi si volterà contro e, dopo avervi fatto tanto bene, vi farà del male e vi annienterà». Il popolo rispose a Giosuè: «No! Noi serviremo il Signore». Giosuè disse allora al popolo: «Voi siete testimoni contro voi stessi, che vi siete scelti il Signore per servirlo!». Risposero: «Siamo testimoni!». «Eliminate allora gli dèi degli stranieri, che sono in mezzo a voi, e rivolgete il vostro cuore al Signore, Dio d’Israele!». Il popolo rispose a Giosuè: «Noi serviremo il Signore, nostro Dio, e ascolteremo la sua voce!» (Gs 24,19-24).* Alla conversione si deve aggiungere un cammino di vera speranza. È vera speranza attendere dai cieli il Figlio che Dio ha risuscitato dai morti, Gesù, il quale libera dall’ira che viene. Senza vero cammino nella speranza non c’è vera conversione. Questi tre frutti devono essere per l’evangelizzato un solo frutto: “*Sono essi infatti a raccontare come noi siamo venuti in mezzo a voi e come vi siete convertiti dagli idoli a Dio, per servire il Dio vivo e vero e attendere dai cieli il suo Figlio, che egli ha risuscitato dai morti, Gesù, il quale ci libera dall’ira che viene (1Ts 1,9-10).* Quanto l’Apostolo Paolo dice dei Tessalonicesi deve sempre essere detto di ogni altra comunità cristiana e di ogni discepolo del Signore. Se questo non può essere detto, è segno o che l’evangelizzazione non è stata fatta secondo le regole divine oppure che essa non ha prodotto in noi alcun frutto a causa della nostra non accoglienza.

*Paolo e Silvano e Timòteo alla Chiesa dei Tessalonicesi che è in Dio Padre e nel Signore Gesù Cristo: a voi, grazia e pace. Rendiamo sempre grazie a Dio per tutti voi, ricordandovi nelle nostre preghiere e tenendo continuamente presenti l’operosità della vostra fede, la fatica della vostra carità e la fermezza della vostra speranza nel Signore nostro Gesù Cristo, davanti a Dio e Padre nostro. Sappiamo bene, fratelli amati da Dio, che siete stati scelti da lui. Il nostro Vangelo, infatti, non si diffuse fra voi soltanto per mezzo della parola, ma anche con la potenza dello Spirito Santo e con profonda convinzione: ben sapete come ci siamo comportati in mezzo a voi per il vostro bene. E voi avete seguito il nostro esempio e quello del Signore, avendo accolto la Parola in mezzo a grandi prove, con la gioia dello Spirito Santo, così da diventare modello per tutti i credenti della Macedonia e dell’Acaia. Infatti per mezzo vostro la parola del Signore risuona non soltanto in Macedonia e in Acaia, ma la vostra fede in Dio si è diffusa dappertutto, tanto che non abbiamo bisogno di parlarne. Sono essi infatti a raccontare come noi siamo venuti in mezzo a voi e come vi siete convertiti dagli idoli a Dio, per servire il Dio vivo e vero e attendere dai cieli il suo Figlio, che egli ha risuscitato dai morti, Gesù, il quale ci libera dall’ira che viene (1Ts 1,1-10).*

Oggi dobbiamo testimoniare che quasi tutti i cristiani non fanno più alcuna opera di vera evangelizzazione. Molti dicono parole, ma non sono la Parola di Dio. non sono la Parola di Cristo Gesù, non sono la verità dello Spirito Santo. Oggi neanche più vi potrà essere evangelizzazione. I discepoli di Gesù hanno dichiarato veri Dèi gli Dèi di quanti non conoscono Cristo Gesù e anche di quanti combattono la vera fede in Cristo Gesù, il solo Dio vivo e vero, nel quale è stabilito che ogni uomo possa essere salvato. Moltissimi cristiani neanche più credono nella Parola del Signore, la sola che è Parola di vita eterna. Per essi ogni parola degli uomini è buona per essere salvati. Aver proclamato tutte le religioni vie di vera salvezza, tutti gli Dèi stranieri veri Dèi, la Chiesa muore come Sacramento di Cristo Gesù per essere Luce de mondo e Sale della terra, dispensatrice e datrice di ogni grazia di salvezza e di redenzione. Nasce la Chiesa come struttura puramente umana per le cose della terra. Questo sta accadendo perché il cristiano nella sua superbia e stoltezza ha stabilito che si debba eliminare il pensiero di Cristo ed essere sostituito dal suo. La Madre di Dio venga e ci liberi da una cosa solta superbia. Ci faccia miti e umili di cuore per tutti i giorni della nostra vita. ***26 Marzo 2023***